



Anno 2013

Università degli Studi di SIENA >> Sua-Rd di Ateneo

Parte III: Terza missione

Quadro I.8 - STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE

QUADRO I.8.d		I.8.d Consorzi e associazioni per la Terza Missione		
N.	Ragione sociale	Anno di inizio partecipazione	Finalità prevalente	Tra i primi 10 dell'Ateneo
1.	APRE Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea	2011	Accesso ai finanziamenti pubblici orientati al trasferimento tecnologico (es. APRE),	
2.	Pol.I.Te.R. - Polo ICT e Robotica	2011	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica),	Si
3.	Optoscana	2011	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica), Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal), Accesso ai finanziamenti pubblici orientati al trasferimento tecnologico (es. APRE),	Si
4.	NANOXM - Polo Regionale di Innovazione per le Nanotecnologie	2011	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica), Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal), Accesso ai finanziamenti pubblici orientati al trasferimento tecnologico (es. APRE),	Si
5.	PIERRE (Polo di Innovazione per le tecnologie sulle Energie Rinnovabili ed il Risparmio Energetico)	2011	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica), Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	Si
6.	Polo Cento Polo di Competenza per il Sistemi Interni	2011	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica), Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	Si
7.	PENTA Polo dell'innovazione della nautica e delle tecnologie del mare	2011	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica), Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	
8.	INNOPAPER - Polo di Innovazione per la filiera cartaria	2011	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica), Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	Si
9.	OTIR2020 - Officina toscana per l'innovazione e la ricerca di settore polo dell'innovazione per il sistema moda	2011	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica), Accesso ai finanziamenti pubblici orientati al trasferimento tecnologico (es. APRE),	
10.	NetVal - Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria	2007	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica), Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	
11.	AlmaLaurea	1999	Servizi di placement (es. Almalaurea),	
12.	Distretto Toscano Scienze della Vita	2011	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica), Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	Si
13.	Consorzio interuniversitario per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase (C.S.G.I.)	1993	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica),	Si
14.	Fondazione Masaccio	2010	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica),	Si
15.	Consorzio Interuniversitario Nazionale di Tecnologie Farmaceutiche Innovative TEFARCO INNOVA	2006	Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	Si

16.	Polo 12 - Polo della meccanica	2011	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica), Sostegno all'imprenditorialità (es. PNI Cube), Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),
17.	POLIS - Tecnologie per la città sostenibile - ATS	2011	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica), Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),
18.	Centro Interuniversitario di Ricerca per lo studio e valorizzazione delle culture, tecnologie e paesaggi preistorici	2009	Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),

APRE Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

Sito web	http://www.apre.it/
Descrizione	<p>Informazioni tratte dal sito web www.apre.it APRE è un'Associazione di Ricerca non profit che da oltre venticinque anni, in stretto collegamento con il Ministero Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), fornisce ai propri associati come pure a imprese, enti pubblici, privati e persone fisiche, informazioni, supporto ed assistenza per la partecipazione ai programmi e alle iniziative di collaborazione nazionale ed europee (oggi, con particolare riferimento ad Horizon 2020) nel campo della Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione (RSTI) e del trasferimento dei risultati delle ricerche. Nasce nel 1989 su iniziativa del MIUR e di alcuni organismi pubblici e privati per rispondere alla crescente domanda d'informazione sui programmi europei di Ricerca. Prima realtà del suo genere in Italia, accompagna la comunità scientifica e industriale italiana nel percorso verso l'Europa, e oggi, nel mondo, attraverso attività d'informazione, assistenza, formazione, raccolta ed elaborazione di dati, studi e statistiche sulle azioni della Commissione europea in materia di Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione (RSTI) e sulla partecipazione italiana a tali attività. APRE è sede dei Punti di Contatto Nazionale: la rete dei Punti di Contatto Nazionale (National Contact Point -NCP) è una struttura riconosciuta dalla Commissione europea, chiamata a fornire informazione e assistenza sui vari aspetti relativi ai programmi UE di RSTI ed è presente in tutti i 28 Stati Membri, Paesi associati ad Horizon 2020 e Paesi terzi. Il ruolo degli NCP è di cruciale importanza nella diffusione delle informazioni e nell'assistenza intersettoriale e transnazionale ai proponenti dei progetti europei. APRE è sostenuta da più di 100 Soci: i Soci APRE sono enti pubblici o privati che condividono la missione istituzionale dell'Agenzia, sono parte attiva e nello stesso tempo beneficiaria delle attività svolte da APRE, e provengono dal mondo degli: Enti di Ricerca pubbliche e private Università Parchi scientifici Pubbliche Amministrazioni Associazioni di Categoria Organismi del Sistema Camerale Finanza Distretti Tecnologici Imprese altro. Per rafforzare il sistema della cooperazione tra istituzioni pubbliche e private e promuovere e diffondere la ricerca europea a livello territoriale, APRE dispone di una Rete di Sportelli. Hanno operatività a livello regionale e sono ospitati e gestiti dai Soci APRE. Il Liaison Office APRE a Bruxelles rappresenta inoltre una scelta strategica intesa a sostenere in modo più efficace i nostri Soci promuovendo un loro più ampio coinvolgimento nelle politiche e nei programmi di Ricerca e Innovazione dell'Unione europea. Le risorse dell'APRE sono costituite in primo luogo dai contributi versati annualmente dai Soci; dai finanziamenti messi a disposizione nell'ambito di Convenzioni e Accordi; dai corrispettivi per le prestazioni professionali dell'APRE in riferimento a progetti, studi e iniziative di varia natura svolte su contratto sia degli organi comunitari che di altri operatori, dai corsi di formazione a pagamento che periodicamente organizza.</p>
Dipartimenti coinvolti	<p> Biotecnologie Mediche Biotecnologie, Chimica e Farmacia Economia Politica e Statistica Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne Giurisprudenza Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche Medicina Molecolare e dello Sviluppo Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze Scienze Politiche e Internazionali Scienze Sociali, Politiche e Cognitive Scienze Storiche e dei Beni Culturali Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale Scienze della Vita Studi Aziendali e Giuridici </p>

Po.I.Te.R. - Polo ICT e Robotica

Sito web	http://www.distrettoict-robotica.it/
Descrizione	<p>Il Polo d'innovazione ICT e robotica si propone come partner qualificato delle imprese ad alto potenziale tecnologico per erogazione di infrastrutture e servizi per l'innovazione organizzativa, di prodotto e processo, di mercato, facilitando la collaborazione tra PMI, Organismi di ricerca e Centri servizi al fine di favorire nuove opportunità di business e di crescita collaborativa. È una rete di SOGGETTI, COMPETENZE, SERVIZI per accelerare lo sviluppo delle imprese toscane che operano nell'ICT e robotica o che utilizzano l'ICT e la robotica per innovarsi. Un network di 700 IMPRESE hi tech, 27.000 occupati di cui il 17% impiegati in attività di R&S, 10 tra Organismi di ricerca e Centri servizi per lo sviluppo competitivo dei settori toscani dell'ICT e robotica.</p>
Dipartimenti coinvolti	Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche

Optoscana

Sito web	http://optoscana.net/
	OPTOSCANA è il Polo di Innovazione Toscano di Optoelettronica e Spazio. OPTOSCANA associa le imprese che sviluppano

Descrizione	tecnologie optoelettroniche e componenti/sistemi aerospaziali, per applicazioni nei campi della produzione industriale, aerospaziale, biomedicale e per i beni culturali. OPTOSCANA offre alle imprese i seguenti servizi: Ambito Tecnologico: scouting, studi di fattibilità, prototipazione, ricerca industriale e precompetitiva, sperimentazioni, validazioni, certificazioni. Ambito Organizzativo: fund raising, creazione di Reti d'impresa, comunicazione aziendale e marketing, ricerche e analisi di mercato, internazionalizzazione, assistenza legale e IPR. Ambito Training: Formazione in Università, aziende o in corsi professionalizzanti o di riqualificazione professionale, organizzati da enti locali /comune, provincia, regione, camere di commercio. OPTOSCANA ha attualmente circa 80 aziende associate, con un fatturato complessivo di superiore a 1,2 Miliardi di Euro, un numero di circa 4000 addetti, e un portafoglio di 248 brevetti. Ad esse si aggiungono le 5 Università Toscane, 4 Istituti del CNR, oltre a organizzazioni di ricerca come il LENS e il CNIT, e agenzie di R&S come ASEV e NEXT. OPTOSCANA, tramite gli Organismi di Ricerca e le grandi aziende afferenti, mette a disposizione una rete di circa 50 laboratori per il trasferimento tecnologico, di notevole consistenza tecnico-scientifica e ben distribuiti sul territoriale regionale: 3 laboratori congiunti Università-Impresa, 20 presso il CNR, 14 di UNIFI, UNPI e UNISI, 2 di CPR; ad essi si aggiungono i laboratori privati: 6 presso il Gruppo EL.EN. e 5 presso Selex Galileo.
Dipartimenti coinvolti	Biotecnologie, Chimica e Farmacia Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche

NANOXM - Polo Regionale di Innovazione per le Nanotecnologie

Sito web	http://www.nanoxm.it/
Descrizione	NANOXM è il Polo di Innovazione Regionale per le Nanotecnologie ed ha avviato la propria attività nel luglio 2011 grazie alla iniziativa di un partenariato composto da 3 centri servizi per le imprese e 4 centri di ricerca, che ne rappresentano oggi il Soggetto Gestore, ed alla adesione di 50 imprese toscane che sin dalla fase di presentazione della proposta ne hanno appoggiato l'iniziativa. L'azione del Polo è finalizzata al raggiungimento di obiettivi quali: Svolgere nell'ambito del settore la funzione di intermediario specializzato nel campo della R&S Organizzare le infrastrutture di ricerca ed i servizi qualificati facilitandone l'accesso e l'uso da parte delle PMI Integrare le potenzialità di innovazione offerte dalle nanotecnologie nei settori tradizionali e non; Agevolare la nascita di imprese altamente innovative nel campo delle nanotecnologie. In particolare il Polo offre gratuitamente ai propri aderenti servizi di: Informazione ed approfondimento delle nanotecnologie nei vari settori di applicazione, mediante organizzazione di eventi, seminari, incontri. Orientamento ai centri di ricerca ed organizzazione di incontri mirati presso le strutture di ricerca. Scouting ed auditing aziendale on site con esperti di settore. Accesso aperto ai laboratori, strumentazioni e piattaforme nanotecnologiche in forza ad i centri di ricerca aderenti. Animazione progettuale e costruzione di percorsi di collaborazione volti a cogliere anche le opportunità offerte dai programmi di finanziamento della ricerca e della innovazione regionali, nazionali e comunitari. Accompagnamento alla acquisizione di servizi qualificati nel settore, come previsti dal Catalogo Regionale. Inserimento della azienda in iniziative di networking e visite di studio anche all'estero. Servizio di alerting mediante email delle iniziative in corso e delle opportunità di finanziamento riconducibili al settore.
Dipartimenti coinvolti	Biotecnologie, Chimica e Farmacia

PIERRE (Polo di Innovazione per le tecnologie sulle Energie Rinnovabili ed il Risparmio Energetico)

Sito web	http://www.polopierre.it/
Descrizione	Il PIERRE (Polo di Innovazione per le tecnologie sulle Energie Rinnovabili ed il Risparmio Energetico) è un raggruppamento di imprese indipendenti (centri di ricerca, centri servizi, associazioni di categoria) attivo nel settore delle Energie Rinnovabili e del Risparmio energetico. E' destinato a stimolare l'attività innovativa delle imprese incoraggiando la loro interazione intensiva, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, favorendo così il trasferimento di tecnologie e la messa in rete e la diffusione delle informazioni tra le imprese. Il soggetto gestore è composto da 13 soggetti: CoSviG (capofila), Polo Tecnologico di Navacchio, Agenzia Provinciale per l'Energia e l'Ambiente di Siena, Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa, Università degli Studi di Siena, Pisa, Firenze, Consorzio Polo Tecnologico della Magona, Scuola Superiore Sant'Anna, Istituto di Chimica dei Composti Organometallici del CNR, Centro di Ricerca Energia e Ambiente Colle Val d'Elsa, Fondazione Clima e Sostenibilità, Laboratorio Europeo di Spettroscopia Non Lineare. Le sue attività sono cofinanziate, nella fase di start up triennale, dalla Regione Toscana allo scopo di poter erogare servizi di trasferimento tecnologico alle imprese aderenti. Il costo dell'investimento è 757 mila euro a fronte di 598 mila euro di contributi. Le imprese coinvolte sono poco meno di 300 per un totale di 10.000 addetti e 4 mld di fatturato.
Dipartimenti coinvolti	Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente

Polo Cento | Polo di Competenza per il Sistemi Interni

Sito web	http://polocento.it/
Descrizione	Il Polo Cento è gestito da: Centro Sperimentale del Mobile e dell'Arredamento, Navicelli, Artex, Polo Tecnologico Magona, CSAVRI, PMI, con l'obiettivo di offrire servizi avanzati e qualificati alle imprese in relazione ad aspetti strategici per la competitività delle imprese. È promosso da Regione Toscana nell'ambito del Bando per la promozione dei Poli di Innovazione con il partenariato scientifico di Università di Firenze, Università di Siena, Università di Pisa.
Dipartimenti coinvolti	Biotecnologie, Chimica e Farmacia Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche Scienze Sociali, Politiche e Cognitive

PENTA Polo dell'innovazione della nautica e delle tecnologie del mare

Sito web	http://www.polopenta.it/
Descrizione	Il Polo adotta un Programma di attività di trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche e scientifiche di durata triennale, corredato da specifici piani tecnico-economici elaborati su base annuale, per il conseguimento dei seguenti obiettivi operativi: stimolare e recepire la domanda di innovazione delle imprese aderenti al Polo e, in generale, delle PMI del settore nautico toscano; accompagnare le imprese all'accesso di servizi specialistici ad alto valore aggiunto per sostenere la diffusione dell'innovazione fra le imprese del Polo e le imprese esterne; facilitare l'accesso da parte delle imprese alla conoscenza scientifica e tecnologica, ed alle reti e alle risorse in ambito nazionale ed internazionale nel campo della ricerca scientifica e della innovazione di interesse industriale; garantire la condivisione di attrezzature e laboratori di ricerca, sperimentazione, prova e certificazione.
Dipartimenti coinvolti	Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche
INNOPAPER - Polo di Innovazione per la filiera cartaria	
Sito web	http://innopaper.lucense.it/content.php
Descrizione	Il Polo di Innovazione INNOPAPER è un raggruppamento di imprese indipendenti («start-up» innovatrici, piccole, medie e grandi imprese, nonché organismi di ricerca) attivi nel settore cartario e localizzati nella Regione Toscana. INNOPAPER ha come obiettivo di stimolare l'attività innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, contribuendo così in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il Polo stesso. INNOPAPER svolge attività di scouting fra le imprese del settore per: stimolare e recepire la domanda di innovazione delle imprese aderenti al Polo e, in generale, delle PMI del settore cartario e dell'intera filiera ad esso connessa; accompagnare le imprese all'accesso di servizi specialistici ad alto valore aggiunto per sostenere la diffusione dell'innovazione fra le imprese del Polo e le imprese esterne; favorire l'accesso da parte delle imprese alla conoscenza scientifica e tecnologica di interesse industriale e alle reti e alle risorse in ambito nazionale ed internazionale nel campo della ricerca scientifica e innovazione; favorire la condivisione di attrezzature e laboratori di ricerca, sperimentazione, prova e certificazione; In questo contesto, INNOPAPER mette a disposizione personale qualificato per svolgere attività di auditing tecnologico e costruire, insieme alle imprese interessate, nuove opportunità di innovazione anche attraverso l'utilizzo di eventuali strumenti incentivanti (bandi pubblici, agevolazioni fiscali, etc).
Dipartimenti coinvolti	Biotecnologie, Chimica e Farmacia
OTIR2020 - Officina toscana per l'innovazione e la ricerca di settore polo dell'innovazione per il sistema moda	
Sito web	http://www.otir2020.it/
Descrizione	OTIR2020 opera nei settori chiave del Sistema Moda offrendo alle aziende della regione servizi di assistenza tecnica, trasferimento tecnologico e accompagnamento per la sperimentazione di nuovi percorsi evolutivi. Tutte le imprese toscane appartenenti alla filiera Moda possono aderire gratuitamente e senza alcun impegno al Polo OTIR2020. Il partenariato di OTIR2020 è costituito da centri servizi e organismi di ricerca che condividono l'obiettivo comune di collaborare a progetti di innovazione a supporto del sistema produttivo toscano. Le realtà coinvolte sono Centri Servizi e di Ricerca e Aree di ricerca del CNR, e tutte sono state chiamate a lavorare sinergicamente per: - attivare percorsi di trasferimento tecnologico e diffondere conoscenze nell'ambito della ricerca di settore - offrire alle imprese l'opportunità di sviluppare Ricerca e Innovazione e stimolarle ad utilizzare le linee di finanziamento a loro disposizione in ambito regionale, con particolare riferimento a Servizi Qualificati. Gli obiettivi operativi che OTIR2020 stabilisce per i suoi partner sono: - Stimolare e recepire la domanda di innovazione proveniente dal mondo imprenditoriale di settore - Accompagnare le imprese verso servizi specialistici ad alto valore aggiunto - Facilitare l'accesso alla conoscenza scientifico-tecnologica, alle reti e alle risorse disponibili nel campo della ricerca e dell'innovazione di interesse industriale - Garantire la condivisione di attrezzature e laboratori di ricerca, sperimentazione, prova e certificazione.
Dipartimenti coinvolti	Biotecnologie, Chimica e Farmacia
NetVal - Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria	
Sito web	http://www.netval.it/
Descrizione	Netval raccoglie 54 università italiane, il Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali (CIRA), il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA), l'ENEA e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), supportandone la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso attività formative e di networking con istituzioni, mondo delle imprese e della finanza. Nata come network informale nel 2002, è diventata un'associazione nel 2007. La mission di Netval è valorizzare la ricerca universitaria nei confronti del sistema economico ed imprenditoriale, enti ed istituzioni pubbliche, associazioni imprenditoriali e aziende, venture capitalist e istituzioni finanziarie. Netval vuole rappresentare un ponte tra la ricerca pubblica e le imprese interessate ad accrescere la propria competitività attraverso l'innovazione. Nel contesto italiano, NETVAL rappresentava al 31 dicembre 2013: il 66,3% di tutti gli atenei italiani il 76,2% degli studenti il 90,0% dei docenti sul totale nazionale il 92,4% dei docenti afferenti a settori disciplinari scientifici e tecnologici il 83,6% del numero complessivo di imprese spin-off della ricerca pubblica (n=990)
Dipartimenti coinvolti	Biotecnologie Mediche Biotecnologie, Chimica e Farmacia Economia Politica e Statistica Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne Giurisprudenza Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche

Medicina Molecolare e dello Sviluppo
Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente
Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze
Scienze Politiche e Internazionali
Scienze Sociali, Politiche e Cognitive
Scienze Storiche e dei Beni Culturali
Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale

Dipartimenti coinvolti

Scienze della Vita
Studi Aziendali e Giuridici

AlmaLaurea

Sito web <http://www.almalaurea.it/>

Descrizione

Il Consorzio interuniversitario AlmaLaurea, al quale oggi aderiscono 72 Atenei Italiani e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), costituisce punto di riferimento per coloro che affrontano a vario livello le tematiche degli studi universitari, della condizione occupazionale dei laureati, della realtà giovanile, contribuendo ad assicurare agli Organi di Governo degli Atenei aderenti, ai Nuclei di Valutazione, alle Commissioni impegnate nella Didattica e nell'Orientamento, attendibili e tempestive basi documentarie e di verifica, volte a favorire i processi decisionali e la programmazione delle attività, con particolare riferimento a quelle di formazione e di servizio destinate al mondo studentesco. AlmaLaurea opera inoltre per agevolare e democratizzare l'accesso dei giovani al mercato del lavoro italiano ed internazionale. Gli obiettivi specifici ALMALAUREA: facilita l'accesso e migliora la collocazione dei giovani nel mondo del lavoro, agevola le aziende nella ricerca del personale, riduce i tempi d'incontro fra domanda ed offerta di lavoro qualificato garantisce la valorizzazione delle risorse umane con il continuo aggiornamento della carriera professionale dei laureati cura il monitoraggio dei percorsi di studio degli studenti ed analizza le caratteristiche e le performances dei laureati consentendone il confronto fra differenti corsi e sedi di studio analizza l'efficacia interna dell'offerta formativa degli atenei valuta le esigenze ed i profili professionali richiesti dalle aziende pubbliche e private, italiane ed estere analizza l'efficacia esterna delle proposte formative attraverso il monitoraggio degli sbocchi occupazionali sviluppa un raccordo sinergico con la scuola media superiore al fine dell'orientamento dei diplomati agli studi universitari e al mercato del lavoro promuove ogni iniziativa volta al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra sia a livello nazionale sia internazionale.

Dipartimenti coinvolti

Biotecnologie Mediche
Biotecnologie, Chimica e Farmacia
Economia Politica e Statistica
Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne
Giurisprudenza
Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche
Medicina Molecolare e dello Sviluppo
Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente
Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze
Scienze Politiche e Internazionali
Scienze Sociali, Politiche e Cognitive
Scienze Storiche e dei Beni Culturali
Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale
Scienze della Vita
Studi Aziendali e Giuridici

Distretto Toscano Scienze della Vita

Sito web <http://www.scienzedellavita.it/>

Descrizione

Il Distretto Toscano Scienze della Vita è il cluster regionale che raccoglie tutti i soggetti pubblici e privati operanti a vario titolo nei settori delle Biotecnologie, del Farmaceutico, dei Dispositivi Medici, della Diagnostica, della Nutraceutica e della Cosmeceutica. Nato su iniziativa della Regione Toscana, con la finalità di stimolare e facilitare la creazione sul territorio di relazioni tra imprese e tra imprese ed eccellenze regionali della ricerca, il Distretto opera favorendo l'integrazione e lo sviluppo di competenze e tecnologie, catalizzatori fondamentali per la realizzazione di progetti, prodotti e processi innovativi che sono alla base della crescita della competitività e della creazione di nuove opportunità di business. Attraverso lo sviluppo di azioni e servizi di supporto, il Distretto Toscano Scienze della Vita alimenta e sostiene un processo virtuoso di trasformazione che porta insieme delle eccellenze industriali e di ricerca regionali verso la realizzazione di un sistema territoriale delle Scienze della Vita fortemente integrato, in cui ogni componente è un ingranaggio essenziale di un meccanismo unico che ne amplifica le potenzialità di sviluppo e di mercato, affermando la Toscana come realtà di assoluto valore nel panorama internazionale delle Scienze della Vita.

Dipartimenti coinvolti

Biotecnologie Mediche
Biotecnologie, Chimica e Farmacia
Medicina Molecolare e dello Sviluppo
Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze
Scienze della Vita

Consorzio interuniversitario per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase (C.S.G.I.)

Sito web www.csgi.unifi.it

Descrizione

Attività scientifica dedicata alla ricerca di base e sviluppo di nuovi processi high-tech; sostegno alle attività delle piccole e medie imprese che non possono permettersi i costi finanziari di un'attività di ricerca autonoma. Il CSGI ha sponsorizzato diversi programmi di ricerca, soprattutto finanziati da grant europei e da altre istituzioni nazionali ed internazionali. Il CSGI ha firmato numerosi contratti che coinvolgono circa 75 imprese industriali nazionali ed internazionali; le relative attività hanno condotto a svariati brevetti internazionali ed accordi di ricerca.

Dipartimenti coinvolti

Biotecnologie, Chimica e Farmacia

Fondazione Masaccio	
Sito web	www.fondazionemasaccio.org
Descrizione	La Fondazione contribuisce alla crescita economica e culturale del Valdarno aretino, con lo scopo di favorire l'innovazione delle imprese e incentivare la loro competitività, nonché di dare impulso alla creazione e alla diffusione di nuove conoscenze e al loro trasferimento alle realtà produttive e del terziario.
Dipartimenti coinvolti	Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente

Consorzio Interuniversitario Nazionale di Tecnologie Farmaceutiche Innovative TEFARCO INNOVA	
Sito web	www.tefarco.it
Descrizione	Il Consorzio ha lo scopo di: promuovere e coordinare ricerche nel campo delle Tecnologie Farmaceutiche avvalendosi di Unità di Ricerca all'interno delle Università Consorziare; stimolare iniziative di divulgazione scientifica e di formazione in ambito di Dottorato di Ricerca e nella preparazione di esperti ricercatori; favorire la collaborazione interuniversitaria e degli Istituti di Ricerca e tra questi ed altri Enti di Ricerca ed industrie nazionali ed internazionali; promuovere e svolgere attività di formazione professionale per la qualificazione, miglioramento, riconversione, specializzazione delle professionalità nel settore applicativo del farmaco e del cosmetico. Il Consorzio ha carattere interdisciplinare per la partecipazione di gruppi operanti nelle aree chimica, biologica, medica ed ingegneristica; esegue altresì studi e ricerche su incarico di Amministrazioni Pubbliche e Enti Pubblici e Privati.
Dipartimenti coinvolti	Biotecnologie, Chimica e Farmacia

Polo 12 - Polo della meccanica	
Sito web	http://www.polo12.it/
Descrizione	Polo 12 è costituito da una rete di sei centri di formazione, assistenza alle imprese e trasferimento tecnologico regionali, in grado di offrire, al sistema imprenditoriale del comparto meccanico, servizi qualificati destinati al miglioramento di processi e prodotti, quali: testing, sperimentazione di materiali, progettazione ICT, prototipazione, due diligence tecnologiche, benchmarking. Il comparto meccanico a cui si rivolge il Polo 12 è da intendersi non solo come automotive, ferrotranviario o aerospace, ma anche come meccanica di precisione o robotica; è quindi comprensivo di quelle produzioni di macchinari e sistemi utilizzabili in ambito energetico, farmaceutico, medicale e tessile. Missione Le imprese meccaniche toscane oggi hanno oltre 100.000 addetti, hanno dimensioni molto ridotte (rappresentano oltre l'80 % delle PMI regionali), per la maggior parte sono imprese di lavorazione dei metalli, di materie plastiche, stampisti, spesso collegate alle Grandi dei settori dei Trasporti e dell'Automazione, delle Energie, della Difesa e Spazio e del Biomedicale. Queste imprese oggi vivono una fase molto critica e si trovano a dover innovare cambiando mercati (ad es. con il passaggio da una situazione di monoclientela al confronto con mercati più ampi, differenziati geograficamente e per tipologia di prodotti). Spesso si trovano a doversi integrare con altri settori, anch'essi necessitanti di innovazione, come l'elettronica di controllo, la sensoristica, la mecatronica. E a questo tipo di imprese che si rivolge P12 offrendo servizi basati su una struttura associativa con competenze differenziate (Centri di Servizio, Enti di Ricerca, Associazioni di Categoria) in grado quindi di offrire un supporto completo alla creazione di progetti industriali (dalla fattibilità alla vendita). La missione che la Regione Toscana attribuisce ai Poli consente ai progetti formulati tramite P12 la fruizione di condizioni di finanziamento vantaggiose (Decreto del 7 Luglio 2011). Punto fondamentale del modo di lavorare di P 12 sarà quello di raggiungere gli obiettivi precedenti senza aggravare le attività con costi di struttura (che finirebbero per irrigidire le azioni) e senza porsi in competizione con lesistente. In particolare il Polo sarà in grado di offrire: Progetti di fattibilità iniziale: fornitura di azioni che considerino tutti gli aspetti necessari per supportare una decisione, dalla tecnologia alla stima economica alle necessità di certificazione e di marketing e di analisi dei mercati (marketing strategico). Sviluppo di prodotti/ processi, analisi, studio e testing di materiali e relativi trattamenti: il supporto non si limiterà, ad esempio a fornire dati e misure ma prevederà una analisi critica in fase di impostazione e di interpretazione dei dati e di azioni di trade-off tra alternative diverse. Certificazione e tutela della proprietà intellettuale Sostegno allo start-up di imprese Azioni di marketing e internazionalizzazione
Dipartimenti coinvolti	Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche

POLIS - Tecnologie per la città sostenibile - ATS	
Sito web	www.polis-toscana.it
Descrizione	POLIS è il Polo d'innovazione tecnologica regionale delle tecnologie per la città sostenibile. Il Polo è anche segreteria tecnica del Distretto Beni Culturali e Città Sostenibili. Il Comitato di gestione di POLIS è composto da UNIFI, CNR, UNISI, UNIFI e varie società per l'innovazione. Il Polo conta circa 400 imprese aggregate (24 GI), 25 soggetti tra OR, Centri Servizi, Agenzie di Sviluppo ecc., 27 altri soggetti, tra Fondazioni, Istituzioni, Associazioni di categoria ecc. Polis è organizzato in tre macro aree geografiche regionali (centro, costa, sud). È attivo nello scouting e marketing di rapporti ricerca e nell'impresa per l'innovazione nei territori toscani. Linee scientifico-tecnologiche di competenza: edilizia sostenibile e energia (green building, smart grid, applicazioni rinnovabili, centri storici, illuminazione...), mobilità sostenibile (infomobilità, monitoraggio ambientale, logistica, intermodalità...), beni culturali e turismo (fruizione, integrazione turistico/culturale, conservazione, sostenibilità sviluppo turistico).
Dipartimenti coinvolti	Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche Scienze Storiche e dei Beni Culturali

Centro Interuniversitario di Ricerca per lo studio e valorizzazione delle culture, tecnologie e paesaggi preistorici**Sito web**

<http://www.dssbc.unisi.it/it/ricerca/strutture-della-ricerca/centri-di-ricerca/crisp>

Descrizione

Il Centro Interuniversitario di Ricerca per lo studio e valorizzazione delle culture, tecnologie e paesaggi preistorici CRISP è costituito dall'Università di Siena, l'Università di Roma La Sapienza e l'Università di Tromsø che sono coinvolte nella ricerca archeologica relativa alla Preistoria. Tutti gli Enti coinvolti hanno particolare interesse nella disseminazione della conoscenza scientifica attraverso azioni di musealizzazione e di recupero e diffusione di saperi tradizionali. Il Centro promuove e svolge attività di ricerca presso le sedi operative delle singole Università partecipanti e presso i cantieri di ricerca in territorio italiano e straniero in cui le Università stesse conducono missioni archeologiche. Organizza convegni, seminari, mostre e partecipa ad attività didattiche. Promuove la divulgazione del patrimonio archeologico di età preistorica attraverso pubblicazioni, musealizzazioni, mostre temporanee, riproduzioni, eventi aperti alla cittadinanza, iniziative per bambini e ragazzi, incontri di studio. Il CRISP ha costituito una fitta rete di collaborazioni con enti ed istituzioni per il recupero, la salvaguardia e la valorizzazione delle tecnologie antiche e tradizionali contestualizzate nei territori di appartenenza, nonché la conoscenza e l'apprendimento conseguiti grazie al contributo di Maestri ed esperti in antichi mestieri. Lo scopo è valorizzare tali saperi e tecniche anche per prodotti e produzioni attuali, artigianali e non.

Dipartimenti coinvolti

Scienze Storiche e dei Beni Culturali